

ATTORI DETENUTI ALLA ROCCA

Quando in scena vanno gli invisibili

LO SPETTACOLO

Anche il mondo degli "invisibili" trova spazio al Due Mondi. Con la compagnia "Sine Nomine", attori detenuti e attori professionisti, performer, musicisti, alla Rocca albornoziana portano in scena da domani (ore 19, repliche 5 e 6 luglio) lo spettacolo "Storia vera e capit comm'è!" dedicandolo alla memoria dell'attore Mauro Bronchi. La regia è di Giorgio Flamini.

La produzione, tra gli altri, della Casa di Reclusione di **Spoletto**, IIS Sansi Leonardi Volta, Museo Nazionale del Ducato di **Spoletto** e Fondazione

"Francesca, Valentina e Luigi Antonini". Lo spettacolo è parte

della "4a Giornata nazionale del mondo che non c'è" che si svolge alla Rocca Albornoziana da domani (ore 17 e 19) fino al 7 luglio e, in una forma più contenuta, verrà messo in scena al festival dell'Acquedotto di Genova l'11 luglio, alle terme di Chieti il 27 luglio e a Matera nell'autunno prossimo. Spettacolo ispirato a Pinocchio: "Il primo capitolo - spiega Flamini - affronta le sue avventure scomposte, interrotte, riannodate; i ricordi della storia del burattino e delle sue bugie esibite in una corsa tra buo-



ni e cattivi, tra truffe e reati". Lo spazio teatrale? "È il cortile d'onore - spiega il regista -, dove per 200 anni si sono incrociate, le storie vere della detenzione di migliaia di uomini con le storie vere dei loro sorveglianti". Dunque, il racconto riprende: "Nel secondo capitolo - aggiunge Flamini - nulla di quanto raccontato è vero tutto è bugia, Luciano scrive un diario di bordo di un viaggio fantastico ad occidente delle colonne d'Ercole fino a raggiungere il nuovo continente, la terra

predetta da Radamanto. L'equipaggio si imbatte in misteriose isole abitate da strani esseri, fiumi di vino e di latte, isole di formaggio, generosi quanto surreali paesaggi con città d'oro e pietre preziose. I marinai sbarca-

no sulla Luna, qui partecipano alla guerra tra Soleni e Lunari, tornano sulla terra, inghiottiti da una balena e nelle viscere dell'enorme cetaceo Luciano incontra Scintaro e suo figlio inghiottiti 27 anni prima (Gepetto e Pinocchio). Dopo un anno e nove mesi, soffocata la balena tornano a navigare nell'Oceano per scoprire altre dimensioni fuori dal tempo e dallo spazio, altre isole, luoghi ultraterreni, come l'isola inafferrabile, quella dei sogni".

Antonella Manni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

